



**Protocollo d'intesa
tra**

***S.I.P.O. – SOCIETA' ITALIANA DI PEDIATRIA OSPEDALIERA
e
A.Ge. – ASSOCIAZIONE ITALIANA GENITORI ONLUS***

IL PROGETTO

**La promozione dell'umanizzazione
nel ricovero per patologie acute in età pediatrica**



L'AMBIZIONE

***Trasformiamo l'ospedale
in una casa ospitale!***

MILANO, 8 giugno 2011

Protocollo d'intesa tra
S.I.P.O. – Società Italiana di Pediatria Ospedaliera
ed
A.Ge. – Associazione Italiana Genitori ONLUS
per la
PROMOZIONE DELL'UMANIZZAZIONE DEL RICOVERO OSPEDALIERO
PER PATOLOGIE ACUTE NEI REPARTI DI PEDIATRIA

La Società Italiana di Pediatria Ospedaliera, rappresentata dal Presidente Nazionale Prof. Salvatore Vendemmia, di seguito denominata SIPO, e l'Associazione Italiana Genitori ONLUS, rappresentata dal Presidente Nazionale Dott. Davide Guarneri, di seguito denominata A.Ge., al fine di promuovere l'umanizzazione del ricovero per patologie acute nei reparti di pediatria ospedaliera

PREMESSO CHE

- l'esperienza del ricovero ospedaliero può causare un significativo trauma psicologico nel bambino e disagi nei suoi genitori per l'intervento di diversi fattori quali le problematiche legate alla malattia, le difficoltà relazionali con il personale sanitario, le interferenze con le abitudini quotidiane, la brusca interruzione dei naturali ritmi di vita, i bassi livelli di comfort alberghiero;
- per ridurre questo trauma, in diversi reparti di pediatria sono state introdotte modifiche nelle procedure tecniche e nel comportamento del personale e si è intervenuti sugli spazi rimodellandoli in rapporto alle esigenze del bambino e della sua famiglia;
- tale cambiamento si è realizzato in particolare nei reparti dedicati all'assistenza dei bambini lungodegenti e/o con malattie croniche o terminali, dove, grazie anche al sostegno di associazioni di volontariato costituite prevalentemente da genitori, sono stati realizzati programmi di umanizzazione molto avanzati;
- per i ricoveri ordinari a causa di patologie acute l'attenzione è invece significativamente minore nonostante la frequenza elevata e l'ampia documentazione dei disagi emotivi e relazionali che derivano al bambino ed ai suoi genitori anche da queste esperienze di ospedalizzazione;
- la natura di questo ricovero, caratterizzato da una molteplicità di patologie e da una limitata durata della degenza, non favorisce la costituzione di associazioni locali di genitori, la cui azione potrebbe risultare determinante per una più decisa promozione della umanizzazione;
- nella **Carta Europea dei bambini degenti in ospedale** (1986), si afferma che:

- 1) il bambino in ospedale ha il diritto di avere accanto a sé in ogni momento i genitori;**
- 2) i genitori devono essere informati sull'organizzazione del reparto ed incoraggiati a parteciparvi attivamente;**
- 3) il bambino ed i genitori hanno il diritto di essere informati in modo adeguato all'età ed alla loro capacità di comprensione e bisogna fare quanto possibile per mitigare il loro stress fisico ed emotivo;**
- 4) il bambino deve essere assistito da personale con preparazione adeguata a rispondere alle sue necessità fisiche, emotive e psichiche ed a quelle della sua famiglia.**

TENENDO CONTO CHE

la SIPO riconosce fra gli obiettivi previsti dal suo Statuto:

- la promozione di iniziative volte al miglioramento continuo della qualità delle prestazioni ospedaliere;
- il sostegno di progetti per l'umanizzazione dell'assistenza ospedaliera in pediatria e neonatologia;

l'A.Ge., riconosce fra le sue finalità:

- l'individuazione di quanto concerne il bene e l'interesse dei figli sotto vari profili, fra cui quello sociale e fisico;
- il sostegno dei genitori nei confronti dei problemi posti dall'ambiente nel quale vivono i loro figli;
- la partecipazione ed il sostegno, con spirito solidale e volontario, a progetti miranti al miglioramento dei servizi pubblici e quindi anche nel campo sanitario;

la stessa A.Ge.

- è fortemente interessata al miglioramento della qualità dell'assistenza ed alla elevazione del livello di umanizzazione nei reparti di pediatria;
- ha favorito e sostenuto fin dalla sua nascita il "Progetto Andrea", avviato da Lino Claudio Pantano e da Alberto Raponi nel 1995 nella Divisione di Pediatria dell'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina, che ha come obiettivo la riduzione del trauma dell'ospedalizzazione nel bambino e nei suoi genitori durante il ricovero ordinario di breve durata per patologie acute in pediatria
 - migliorando l'accoglienza in reparto del bambino e dei suoi genitori
 - elevando il comfort alberghiero,
 - modificando le procedure assistenziali per ridurre i disagi al bambino
 - migliorando la ristorazione
- parimenti ha promosso nel 1997 il network "Gli Ospedali di Andrea", rete di strutture per l'assistenza sanitaria in area pediatrica che ha come obiettivo il sostegno del processo di miglioramento della umanizzazione e della qualità dell'assistenza, la tutela dei diritti di tutti gli attori del processo assistenziale secondo il modello del Progetto Andrea

CONSIDERATO CHE

- già nel recente passato le due associazioni hanno avuto proficui rapporti di collaborazione;
- è ampiamente condivisa la necessità di realizzare un percorso comune, nel rispetto delle reciproche competenze, per ridurre il trauma della ospedalizzazione nel bambino e la sua famiglia nel corso del ricovero per patologie acute ed elevare la qualità dell'assistenza attraverso l'applicazione dei principi del Progetto Andrea;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. La Società Italiana di Pediatria Ospedaliera, SIPO e l'Associazione Italiana Genitori, A.Ge. ONLUS, promuoveranno in ogni regione un rapporto di collaborazione fra le Unità Operative di Pediatria prevalentemente dedicate all'assistenza del bambino con patologie acute e le Associazioni Locali dell'A.Ge. attive nel territorio, al fine di operare congiuntamente per migliorare il livello di umanizzazione dei reparti e la qualità dell'assistenza erogata.
2. La SIPO favorirà il contatto ed il rapporto di collaborazione tra l'A.Ge. ONLUS e le associazioni di bambini affetti da patologie od altre associazioni di genitori operanti con finalità di solidarietà e volontariato.
3. L'A.Ge. favorirà e sosterrà nelle scuole, iniziative di prevenzione ed educazione sanitaria promosse dalla SIPO.
4. La collaborazione interesserà la progettazione e la gestione degli aspetti non strettamente tecnici dell'assistenza pediatrica delle U.O. coinvolte, che verranno concertati nel corso di riunioni periodiche fra gli Operatori del Reparto (Direttore, Dirigenti Medici, Infermieri), il volontariato (Associazione Italiana Genitori e le associazioni di genitori di bambini affetti da gravi patologie), ed il Mondo della Scuola (comitati locali di genitori e/o docenti), tenendo conto dei giudizi espressi all'atto della dimissione dai genitori dei bambini ricoverati, come previsto dal Progetto Andrea.
5. L'A.Ge. Locale rappresenterà presso l'Amministrazione Ospedaliera le esigenze espresse dai genitori dei bambini ricoverati e dagli eventuali comitati di genitori/docenti preesistenti presso il Reparto di Pediatria, in supporto alle azioni del Direttore dell' U.O. di Pediatria.
6. In ogni Regione verranno promosse iniziative congiunte fra le Sezioni locali della SIPO e dell'A.Ge. per promuovere l'iniziativa, per illustrare il Progetto Andrea, per raccogliere ed analizzare periodicamente lo stato di avanzamento del progetto, i risultati ottenuti e le difficoltà incontrate anche al fine di elaborare e sostenere congiuntamente schemi di provvedimenti legislativi regionali volti a migliorare la qualità dell'assistenza ospedaliera pediatrica.

7. Rimane strategico l'obiettivo comune di sostenere iniziative specifiche nei vari ambiti territoriali atte ad elevare la qualità delle cure, della logistica e del miglioramento del rapporto di collaborazione e relazionale tra personale sanitario e famiglie.
 8. Il raggiungimento del livello ottimale dei tre parametri (assistenza sanitaria, logistica, livello di umanizzazione) indicherà il perseguimento dell'ambizione comune di aver contribuito a creare uno dei cosiddetti "Ospedali di Andrea". L'obiettivo complessivo sarà quello di creare una rete tra queste strutture "La Rete degli Ospedali di Andrea".
 9. E' condivisa la necessità organizzativa ed operativa di costituire una "Commissione per la Promozione dell'Umanizzazione nel ricovero per patologie acute in età pediatrica", identificata come "Commissione Nazionale per il Progetto Andrea", espressione dell' A.Ge. e della SIPO, costituita da 6 componenti (3 per sodalizio, nominati dai rispettivi Direttivi), con il mandato di seguire la realizzazione di quanto previsto nel presente Protocollo d'Intesa, compresa la formazione sul progetto Andrea dei referenti regionali SIPO ed A.Ge., di attuare la raccolta centralizzata dei dati, di presentare alla SIPO ed all'A.Ge. rapporti almeno annuali sull'andamento del progetto, corredati da valutazioni e proposte di miglioramento.
 10. Per garantire la continuità dell'iniziativa, la Commissione avrà una durata iniziale di tre anni solari ma potrà essere confermata o rinnovata su specifica indicazione dei Consigli Direttivi di A.Ge. e SIPO per più mandati consecutivi.
 11. Per elezione interna, la Commissione sceglierà il Presidente ed un Segretario ed adotterà autonomamente la struttura organizzativa che ritiene più funzionale.
 12. Le due associazioni condividono sintetizzare la finalità del rapporto collaborativo con lo slogan ***"Trasformiamo l'ospedale in una casa ospitale!"***
 13. Il presente protocollo ha validità dalla data della firma e si intende tacitamente rinnovato salvo disdetta da parte di uno dei sottoscrittori.
 14. Alla firma del protocollo verrà assicurata adeguata pubblicizzazione
- Letto, confermato e sottoscritto dalle parti.

Milano, 08/06/2011

SIPO

A.Ge. ONLUS